

**COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA  
NOZZA DI VESTONE**

**LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008 N°31  
TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI  
AGRICOLTURA, FORESTE, PESCA E SVILUPPO RURALE**

**ARTICOLO 25  
PRONTO INTERVENTO E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI**

**ARTICOLO 26  
PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI**

**BANDO ANNO 2021**

**AZIONE 2 - PREVENZIONE E RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE**

**AZIONE 3 - SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI**

**AZIONE 6 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI**

## **PREMESSA**

La Regione Lombardia con Deliberazione della Giunta Regionale n°X/6727 del 28/04/2017 ha approvato le "Disposizioni attuative quadro «Misure forestali», ai sensi della L.R. 5 dicembre 2008, n°31 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2", ed ha individuato le Azioni finanziabili.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n°XI/1616 del 15/05/2019 ha stanziato le risorse per gli anni 2019 e 2020 a favore delle Comunità Montane e ha impegnato la Giunta Regionale a stanziare altre risorse per l'anno 2021.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n°XI/3142 del 18/05/2020 ha approvato l'«Aggiornamento delle Disposizioni attuative quadro "Misure forestali", ai sensi della L.R. 5 dicembre 2008, n°31 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2».

Con Decreto del Dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali n°7172 del 19/06/2020 ha approvato le "Procedure unificate ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n°31/2008 per i bandi delle Comunità Montane relativi alle «Misure Forestali» di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n°31/2008".

Con Decreto del Dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali n°3226 del 09/03/2021:

- ha approvato il Piano di riparto degli aiuti per le "Misure Forestali" secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n°X/7783/2018;
- ha assegnato alla Comunità Montana di Valle Sabbia per l'anno 2021 un finanziamento complessivo di € 198.768,14.

La Comunità Montana nel rispetto dei criteri, delle condizioni e dei limiti posti dalla Direzione Generale Agricoltura ha provveduto ad individuare le azioni finanziabili, le priorità ed a determinare i punteggi da attribuire alle domande al fine della predisposizione della graduatoria.

**I fondi disponibili per il finanziamento delle richieste di contributo che verranno presentate nell'anno 2021 assommano ad € 198.768,14.**

**La Comunità Montana per l'anno 2021 ha stabilito di attivare le seguenti azioni:**

- **Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate;**
- **Azione 3 - Sistemazioni idraulico-forestali;**
- **Azione 6 - Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali.**

**Nel caso in cui Regione Lombardia dovesse assegnare risorse integrative le stesse verranno impiegate nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e di eventuali vincoli di destinazione stabilite in sede di assegnazione del finanziamento.**

## **1 - INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE**

### **1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di garantire la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio regionale, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

### **1.2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE**

Il Bando finanzia interventi realizzati nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana di Valle Sabbia.

### **1.3 AZIONI ATTIVATE E BENEFICIARI**

I beneficiari delle Azioni attivate, tra quelle previste dalla D.G.R. n°XI/3142 del 18 maggio 2020, sono così individuati:

Codice Azione	Azione	Beneficiari
2	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate	Selvicoltori, ossia proprietari e/o conduttori, pubblici e privati <sup>1</sup> (esclusi i Consorzi forestali)
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici (su reticolo idrografico minore)
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	Comuni e Soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati

#### 1.4 CONDIZIONI PER TUTTE LE AZIONI

- 1) Gli interventi devono essere accompagnati da un progetto di intervento, redatto da un dottore forestale o da altro professionista abilitato e competente per legge, anche qualora non sarebbe necessario in base alle Norme Forestali Regionali (Regolamento regionale n°572007 e s.m.i.).
- 2) L'esecuzione degli interventi deve essere diretta da un professionista abilitato e competente per legge.
- 3) Gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco devono essere preceduti dalla presentazione di una apposita istanza a S.I.Ta.B. che indichi che l'intervento è finanziato dagli artt. 25-26 L.R. 31/2008, selezionando nell'apposita sezione la voce a finalità statistica "L.R. 31/2008, ART. 25-26 (BANDI MONTAGNA 2019-2021)"<sup>2</sup>, fatto salvo il caso in cui gli interventi prevedano la trasformazione di bosco ai sensi dell'art. 43 della L.R. n°31/2008 e s.m.i. per i quali è necessario acquisire la relativa autorizzazione.
- 4) Per tutte e tre le Azioni è necessario il "Parere di compatibilità degli Enti gestori delle aree protette e dei Siti "Natura 2000" dettagliato nel paragrafo successivo.
- 5) Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.

#### 1.5 PARERE DI COMPATIBILITÀ DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURA 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in una Riserva naturale o in un Sito "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando allo stesso via PEC copia del progetto.

Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente o, in mancanza, entro 30 giorni.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto.

In caso di presentazione del progetto esecutivo, il parere è assolto da eventuali autorizzazioni rilasciate dal medesimo Ente gestore che dichiarano la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Ai sensi dell'art. 21 c. 6 della L.R. n°86/1983, «*i pareri di competenza dell'ente gestore del parco, qualora non siano espressi entro centoventi giorni dalla data di ricevimento della richiesta, si intendono favorevoli alle proposte formulate*».

<sup>1</sup> Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, affitto, concessione, comodato, ecc.) hanno i mappali inseriti nel fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di apertura del presente Bando.

<sup>2</sup> Si ricorda comunque che non è possibile presentare Segnalazioni Certificate di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto.

## 1.6 INTERVENTI NON AMMISSIBILI PER TUTTE LE AZIONI

Non possono essere finanziati:

- 1) gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto<sup>3</sup>, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto e le analisi preliminari;
- 2) gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
- 3) gli interventi con un parere contrario espresso dall'Ente gestore del sito "Natura 2000" o della Riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento;
- 4) gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle "Norme Forestali Regionali" (Regolamento regionale n°5/2007 e s.m.i.) e con le eventuali deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n°31/2008;
- 5) gli interventi delle Azione 2a) e 2b) che non siano esplicitamente previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati o in mancanza dai Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti;
- 6) gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del Regolamento regionale n°5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla L.R. n°10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- 7) gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie unionali o statali;
- 8) gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del D.lgs. n°34/2018 e art. 43 della L.R. n°31/2008);
- 9) le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
- 10) gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della L.R. n°12/2005;
- 11) i rimboschimenti (rinnovazione artificiale secondo il Regolamento regionale n°5/2007) entro i cinque anni in zone incendiate ovvero in presenza di parere contrario espresso dall'Ente competente ai sensi della Legge n°353/2000 e gli interventi su soprassuoli interessati da incendi dove la rinnovazione naturale si è affermata sostituendo la vegetazione bruciata;
- 12) gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici o sportivi;
- 13) in generale le opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

## 1.7 DISPOSIZIONI IN MERITO AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea n°C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del Regolamento (UE) n°1407/2013, successivamente aggiornata con decisione C(2020) 1904 final del 30.03.2020 che ha approvato il regime SA.55835 (2019/N) Disposizioni attuative del quadro "misure forestali".

I contributi dell'Azione 2 (Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate), dell'Azione 3 (Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali) e dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n°702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, informando la Comunità montana competente.

---

<sup>3</sup> La presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto comporta pertanto la bocciatura della domanda di aiuto.

Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di *leasing*, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge n°234/2015 e del D.M. n°115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

<b>Codice Azione</b>	<b>Azione</b>	<b>Normativa UE di riferimento</b>	<b>Registro beneficiari</b>	<b>Autocertificazione da allegare alla domanda</b>	<b>Verifiche che esegue la Comunità Montana</b>
<b>2</b>	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese in difficoltà</li> <li>• Cumulo aiuti,</li> <li>• <i>De minimis</i>,</li> <li>• Visura Deggendorf</li> </ul>
<b>3</b>	Sistemazioni Idraulico-Forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese in difficoltà</li> <li>• Cumulo aiuti,</li> <li>• <i>De minimis</i>,</li> <li>• Visura Deggendorf</li> </ul>
<b>6</b>	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese in difficoltà</li> <li>• Cumulo aiuti,</li> <li>• <i>De minimis</i>,</li> <li>• Visura Deggendorf</li> </ul>

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n°445/2000 come da allegato A riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadriati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n°702/2014.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n°702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

## **2 - AZIONI E SPESE AMMISSIBILI**

### **2.1 AZIONE 2 - PREVENZIONE E RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE**

Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici.

#### **Localizzazione degli interventi**

Gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi (tipologia di intervento b) possono essere effettuati solo nelle <aree forestali classificate a medio, medio-alto e alto rischio d'incendio> riportate nel "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022" approvato con D.G.R. n°XI/2725 del 23/12/2019 e solo se esplicitamente previsti dai Piani di Assesamento Forestale approvati.

Le aree forestali dei Comuni del territorio della Comunità Montana rientrano tutti nelle Classi di rischio 3 (medio), 4 (medio-alto), 5 (alto), e specificatamente:

- **Classe 3:** Casto, Mura, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Treviso Bresciano, Vestone;
- **Classe 4:** Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Gavardo, Idro, Lavenone, Odolo, Paitone, Preseglie, Serle, Vallio Terme;
- **Classe 5:** Bione, Capovalle, Pertica Alta, Pertica Bassa, Villanuova sul Clisi, Vobarno.

I restanti interventi (tipologia di intervento c e d) possono essere condotti ovunque su tutto il territorio della Comunità Montana.

### Tipologie d'intervento

**Tipologia b)** Interventi di prevenzione degli incendi boschivi attraverso il taglio e l'asportazione delle piante secche o deperienti, diradamenti selettivi, spalcatore e ripuliture dello strato arbustivo secco per la prevenzione agli incendi boschivi;

**Tipologia c)** Interventi di taglio e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste, inondazioni od eventi simili) ed incendi boschivi;

**Tipologia d)** interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati attraverso rinnovazione artificiale e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.

### Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento:

- il taglio, l'abbattimento, la rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato;
- la fornitura del materiale vegetale per la ricostituzione della copertura vegetale;
- i lavori di impianto e cure culturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area di intervento;
- la progettazione e direzione lavori;
- gli oneri afferenti al Responsabile del Procedimento.

### Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al **80%** della spesa ammessa per i Comuni.

Il valore dell'aiuto è pari al **50%** della spesa ammessa per i Privati.

Azione	Spesa minima ammissibile	Spesa massima ammissibile
<b>Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 30.000,00</b>

### Condizioni

1. Nel caso di interventi in aree danneggiate da patogeni o parassiti, la Comunità Montana, nel corso dell'istruttoria, deve formalmente verificare che l'area di intervento rientri nel perimetro dell'area danneggiata dagli stessi secondo le procedure del Decreto del Dirigente Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna n°10717 del 23/07/2018 di Regione Lombardia.
2. Gli interventi in aree percorse dal fuoco devono essere effettuati in boschi inseriti nel Catasto comunale delle aree incendiate, obbligatorio ai sensi dell'art. 10 della Legge n°353/2000.
3. Nel caso di interventi su aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, lo stesso può essere finanziato solo con l'autorizzazione ad eseguire le <attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse pubbliche> ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge n°353/2000, come da Decreto n°10717 del 23/07/2018.  
L'autorizzazione di competenza della Comunità Montana verrà rilasciata nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto.
4. Nel caso di rinnovazione artificiale dovrà essere rispettato quanto previsto dagli artt. 25, 49, 51 del Regolamento regionale 20/07/2007 n°31 e s.m.i.
5. Nel caso di messa in opera di chiudende dovrà essere rispettato quanto previsto dall' art. 36 del Regolamento regionale 20/07/2007 n°31 e s.m.i.
6. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati.
7. I lavori dovranno essere affidati esclusivamente a imprese boschive iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 57 della L.R. n°31/2008 o con analoghe qualifiche attestata da altre regioni o altri stati dell'Unione Europea.

Nell'ambito dell'**Azione 2** potranno essere finanziate le seguenti **tipologie di intervento**:

- tagli di abbattimento ed asportazione o cippatura di piante secche in piedi, deperienti, diradamenti selettivi, spalcatore, in boschi di conifere a rischio di incendio boschivo;
- tagli di abbattimento ed asportazione o cippatura di piante secche in piedi, deperienti, cimate, stroncate in boschi di conifere, puri o misti, colpiti da eventi atmosferici o da attacchi parassitari (bostrico, processionaria, attacchi fungini, ...) ed eventuale successiva rinnovazione artificiale con specie autoctone;
- tagli di abbattimento ed asportazione o cippatura di piante o polloni secchi in piedi, deperienti, in boschi di latifoglie colpiti da eventi atmosferici o da attacchi parassitari (cancro del castagno, cinipide del castagno, ... ) ed eventuale successiva rinnovazione artificiale con specie autoctone;
- tagli di abbattimento ed asportazione o cippatura di piante secche in piedi, deperienti, in boschi di latifoglie e di conifere, puri o misti, colpiti da incendi boschivi;
- costruzione di chiudende a protezione delle aree con rinnovazione artificiale;
- costruzione di piccole opere di ingegneria naturalistica per la trattenuta del terreno in versanti acclivi rimasti privi della copertura arborea dopo il taglio.

che prevedano l'esecuzione delle seguenti **tipologie di lavori**:

- abbattimento ed allestimento;
- esbosco ed accatastamento su strada forestale;
- cippatura del materiale di risulta;
- trasporto fuori foresta del legname colpito da attacchi parassitari (bostrico);
- impianto nelle buche, nelle striscie, nelle chiarie di postime forestale di specie autoctone di latifoglie e conifere adatte all'area di intervento;
- costruzione di gradonate con talee e con piantine, cordonate, viminate, fascinate, palificate a parete semplice o doppia.

**L'importo delle opere di ingegneria naturalistica, se previste, deve essere pari ad almeno il 20% del totale dei lavori (oneri della sicurezza esclusi).**

**L'intervento dovrà essere realizzato in boschi danneggiati da eventi atmosferici o attacchi parassitari o da incendio su superfici uguali o inferiori a 5 ettari.**

## **2.2 AZIONE 3 - SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI (SIF)**

### **Localizzazione degli interventi**

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici esterne al "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali. Gli interventi devono essere in aree boscate e sul reticolo idrografico minore.

### **Tipologie d'intervento**

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale:

- di riassetto idrogeologico;
- di regimazione idraulica;
- di consolidamento di versanti in frana;
- di manutenzioni di opere esistenti;

in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della D.G.R. n°7581/2017 e s.m.i.) finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.

### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili a finanziamento:

- la realizzazione di lavori di consolidamento di superfici in dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- la fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- la progettazione e la direzione lavori;
- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la redazione del piano della sicurezza;
- gli oneri afferenti al Responsabile del procedimento.

### **Entità del contributo e spesa ammissibile**

Il valore dell'aiuto è pari al **80%** della spesa ammessa per i Comuni.

Azione	Spesa minima ammissibile	Spesa massima ammissibile
<b>Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 40.000,00</b>

### Condizioni

- 1) Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
- 2) Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del Regolamento regionale n°5/2007 "Norme Forestali Regionali", adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (D.G.R. 6/6586/1995, D.G.R. 7/29567/1997, D.G.R. 7/48740/2000, D.G.R. 7/2571/2000).
- 3) Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
- 4) Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati.

Nell'ambito dell'**Azione 3** potranno essere presentate domande di contributo per le seguenti **tipologie di intervento**:

- sistemazioni idraulico-forestali nell'alveo dei torrenti e degli impluvi montani del reticolo idrografico minore, caratterizzati da un regime torrentizio con portate significative solo in concomitanza di piogge brevi ed intense, con situazioni di dissesto o che necessitano di regimazione per prevenire situazioni di dissesto;
- sistemazione e consolidamento di versanti interessati da erosioni superficiali, smottamenti e frane;

che prevedano l'esecuzione delle seguenti **tipologie di opere**:

- costruzione di piccole briglie o contro-briglie in calcestruzzo, in pietrame e malta, in legname e pietrame;
- costruzione di cunettoni in calcestruzzo con rivestimento in pietrame;
- realizzazione di scogliere in pietrame;
- creazione di platee con massi alla base delle briglie per evitare lo scalzamento delle fondazioni;
- costruzione di muri d'ala a monte e a valle delle briglie a protezione delle sponde;
- sostituzione di gabbioni sfondati o in cattivo stato di conservazione con altre opere di maggior efficacia;
- realizzazione di difese spondali quali palificate di sponda in legname e pietrame a parete semplice o doppia con inserimento di piante, fascinate di sponda con massi, coperture diffuse delle sponde con astoni;
- scoronamento dei versanti in frana, la sistemazione del terreno, l'inerbimento mediante semina a spaglio, idro-semina, con coltre protettiva di paglia, con paglia e bitume, con georeti o geostuoie;
- realizzazione di gradonate con talee e con piantine, di cordonate, di viminate, di fascinate;
- posa in opera di drenaggi con fasciname;
- costruzione di grate in legname con talee, di palizzate in legname con talee, palificate in legname ad una o due pareti con talee;
- realizzazione di strutture di sostegno in legname e pietrame, palificate, palizzate;
- costruzione di palificate filtranti;

dando priorità alle opere di ingegneria naturalistica con l'impiego di legname di provenienza locale, come previsto dalle Procedure regionali.

**L'intervento dovrà essere realizzato nel caso di sistemazione di corsi d'acqua su un unico torrente o impluvio montano del reticolo idrografico minore e nel caso di sistemazione dei versanti su erosioni o smottamenti o frane verificatesi sullo stesso versante all'interno dello stesso bacino idrografico.**

Nella progettazione delle opere di ingegneria naturalistica per la sistemazione dell'alveo dei torrenti e dei versanti franosi si potrà fare riferimento, oltre che ai testi tecnici e alle pubblicazioni specifiche, al "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n°VI/48740 del 29/02/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° supplemento straordinario al n°19 del 09/05/2000).

## 2.3 AZIONE 6 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI

### Tipologie d'intervento

Manutenzione straordinaria di strade esistenti inserite nel "**Piano della viabilità agro-silvo-pastorale della Comunità Montana**" ai sensi dell'art. 59 della L.R. n°31/2008 purché al termine del miglioramento il tracciato mantenga la medesima classe di transitabilità esistente prima dell'inizio dei lavori.<sup>4</sup>

I tracciati oggetto degli interventi devono essere registrati nell'applicativo S.I.V.A.S.P. nello stato di "strada validata" che certifica la loro regolarità nei confronti della Valutazione Ambientale Strategica.

L'elenco delle strade validate da Regione Lombardia che possono essere oggetto di intervento di manutenzione straordinaria è stato trasmesso alle Amministrazioni comunali.

I tracciati delle strade validate da Regione Lombardia sono registrati nell'applicativo S.I.V.A.S.P. e sono riportati nel Geoportale di Regione Lombardia.

### Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento:

- l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del Regolamento regionale n°5/2007 e s.m.i.;
- la fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- la realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali (per far rispettare il divieto di transito) per una quota massima del 15% dell'importo dei lavori;
- la progettazione e la direzione lavori;
- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la redazione del piano della sicurezza;
- gli oneri afferenti al Responsabile del procedimento.

### Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- a) di asfaltatura della strada;
- b) di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del Regolamento regionale n°5/2007 e s.m.i.

Sono considerati lavori di "manutenzione ordinaria" della viabilità agro-silvo-pastorale, pertanto **non ammissibili a contributo**, i seguenti lavori:

- a) livellamento del piano stradale o delle piazzole di sosta;
- b) la ricarica con inerti del piano stradale;
- c) la risagomatura delle fossette laterali in terra battuta;
- d) il ripristino delle opere trasversali di regimazione delle acque e la sostituzione di canalette trasversali o laterali esistenti in terra battuta;
- e) il ripristino di tombini e attraversamenti esistenti;
- f) la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la loro risagomatura localizzata;
- g) il rinsaldamento delle scarpate con graticciate o viminate;
- h) la realizzazione di canalette trasversali e laterali e le opere trasversali di regimazione delle acque realizzate in terra battuta senza opere;
- i) la risagomatura andante delle scarpate per la rimozione del materiale franato, purché sia garantita la stabilità ed il consolidamento delle stesse;
- j) gli interventi comprendenti le opere indicate alle lettere b), c), d) ed e), qualora detti interventi comportino complessivamente scavi o movimenti di terra fino a 100 metri cubi per chilometro di tracciato.

### Condizioni

- 1) la realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica;
- 2) le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi;
- 3) i nuovi tornanti, ove tecnicamente possibile, devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura;

---

<sup>4</sup> La manutenzione straordinaria con cambio di classe è infatti finanziata in Lombardia dal PSR - Operazione 4.3.01

- 4) la pavimentazione non è ammissibile nei tratti con pendenza longitudinale <12%; nei tratti con pendenza longitudinale superiore al 12% e fino al 18% deve essere impiegata solo se non sono possibili differenti soluzioni tecniche;
- 5) alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati.

#### Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al **80%** della spesa ammessa per i Comuni.

Il valore dell'aiuto è pari al **50%** della spesa ammessa per i Privati.

Azione	Spesa minima ammissibile	Spesa massima ammissibile
<b>Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 40.000,00</b>

Nell'ambito dell'**Azione 6** potranno essere presentate domande per le seguenti **tipologie di intervento**:

- la manutenzione straordinaria della carreggiata;
- la sistemazione delle scarpate stradali;
- la regimazione delle acque meteoriche sul piano stradale, in corrispondenza di impluvi o di affioramento dalle scarpate (deflusso sottosuperficiale);

a carico delle strade, non soggette al pubblico transito, inserite nel Piano della viabilità agro-silvo-pastorale, che prevedano le seguenti **tipologie di opere**:

- l'allargamento della sede viaria, nell'ambito della stessa classe di transitabilità della strada, compresa carreggiata e banchine, per rendere più sicuro il transito;
- l'allargamento di curve o tornanti caratterizzati da raggi di curvatura inadeguati in base alla classe di transitabilità della strada;
- la creazione di piazzole di scambio, d'inversione di marcia e di deposito del legname di dimensioni tali da consentire la sosta, in base alla classe di transitabilità della strada;
- la sistemazione del piano stradale solo nel caso di erosione profonda del corpo stradale che impedisca il transito (gully erosion);
- la costruzione di manufatti di regimazione idraulica quali canalette in lamiera annegata in calcestruzzo (con esclusione dell'impiego di guard-rail), canalette in legname, cunette in pietrame annegato in calcestruzzo, cunette in legname, cunettoni e selciati in pietrame annegato in calcestruzzo, tombini e tombotti;
- la sostituzione di opere di regimazione idraulica a carattere provvisorio con opere a carattere definitivo con le caratteristiche di cui al punto precedente;
- lo scoronamento, la profilatura, la sistemazione delle scarpate per impedire la continua caduta di materiale detritico sulla sede viaria, la sistemazione di smottamenti, di piccole frane, di cedimenti del piano stradale che ostacolano o rendano pericoloso il transito dei mezzi, da attuare mediante inerbimento (semina a spaglio, semina con coltre protettiva di paglia, semina con coltre protettiva di paglia e bitume, idrosemina), gradonate con talee, gradonate con piantine, gradonate miste, cordonate, viminate, fascinate, palizzate, palificate in legname e pietrame a parete semplice o doppia, muretti di sostegno in pietra a secco, in pietrame e malta, in calcestruzzo rivestito con pietrame;
- la pavimentazione in calcestruzzo del piano stradale nei tratti con pendenza longitudinale superiore al 12%, solo nei casi di effettiva necessità, come per esempio l'erosione profonda del corpo stradale che impedisca il transito (gully erosion), la stabilizzazione del piano stradale in presenza di roccia affiorante, con inserimento obbligatorio di canalette trasversali in lamiera e cunette laterali, adeguatamente dimensionate, e raccordate con i tratti a fondo naturale al fine di evitare la creazione di "gradini".

Nella sistemazione delle strade dovranno essere privilegiate le opere di regimazione idraulica e di sistemazione delle scarpate, con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, in quanto causa di dissesto e di ostacolo al transito.

**L'intervento dovrà essere realizzato su una unica strada agro-silvo-pastorale identificata con il relativo codice assegnato dal S.I.V.A.S.P.**

Nella progettazione si dovrà fare riferimento:

- per le opere di sistemazione delle strade alla "Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale", adottata dalla Regione Lombardia con Deliberazione della Giunta Regionale n°7/14016 del 08/08/2003, e alle "Linee guida per la progettazione della viabilità agro-silvo-pastorale in Lombardia", reperibile sul sito della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia all'indirizzo [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it);
- per le opere di ingegneria naturalistica, oltre che ai testi tecnici e alle pubblicazioni specifiche, al "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n°VI/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° supplemento straordinario al n°19 del 09/05/2000.

### 3 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE

#### 3.1 GRADUATORIA

La Comunità Montana provvederà alla predisposizione della graduatoria e la priorità di finanziamento verrà stabilita sulla base del punteggio acquisito dalle singole domande e dalla posizione in graduatoria.

In sede di istruttoria ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio che terrà conto:

- dell'Azione;
- del Soggetto beneficiario;
- della correttezza e completezza della documentazione presentata;
- delle caratteristiche dell'intervento in rapporto alle finalità dell'Azione.

Nel caso dell'assegnazione di punteggi che prevedono una valutazione da parte del funzionario istruttore a seguito di verifica nei luoghi interessati dagli interventi nel Verbale di istruttoria iniziale verrà motivata la scelta del punteggio assegnato.

Nel caso in cui dalla documentazione presentata non sia possibile ricavare gli elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio lo stesso non verrà assegnato.

Nel caso di parità di punteggio all'interno della stessa Azione verrà data priorità:

- alle domande presentate da imprese agricole condotte da giovani di età inferiore a quaranta anni, ai sensi dell'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n°31/2008;
- agli interventi «realizzati direttamente dai proprietari interessati, a quelli realizzati dalle aziende agricole e dai consorzi forestali operanti nei territori oggetto degli interventi;
- agli interventi ricadenti nel territorio delle riserve di interesse regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n° 86/1983;
- alle data e all'ora di presentazione della domanda nel sistema informativo Sis.Co.

#### 3.2 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

##### Punteggio di priorità d'Azione

La Comunità Montana ha individuato il seguente ordine di priorità:

- **Azione 6 - Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali;**
- **Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate;**
- **Azione 3 - Sistemazioni idraulico-forestali.**

Alle domande verrà assegnato pertanto il seguente punteggio di priorità d'Azione:

PUNTEGGIO PRIORITÀ D'AZIONE			
Azione		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
	Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali	10	
	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate	8	
	Sistemazioni idraulico-forestali	6	

##### Punteggio di priorità del Beneficiario

La Comunità Montana ha individuato il seguente ordine di priorità:

- **Comuni;**
- **Privati.**

Alle domande verrà assegnato pertanto il seguente punteggio di priorità del Beneficiario:

<b>PUNTEGGIO PRIORITÀ DEL BENEFICIARIO</b>			
Beneficiario		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
	Comune	20	
	Privato	5	

### **Punteggio generico**

La correttezza e completezza della documentazione e degli atti amministrativi da allegare alle domande di contributo è un requisito fondamentale per acquisire gli elementi necessari per una corretta valutazione dell'intervento e consentire un'agevole istruttoria.

Sono considerati documenti essenziali gli elaborati tecnici di progetto in quanto elementi necessari per una adeguata valutazione dell'intervento in rapporto alle finalità delle singole Azioni.

Il punteggio verrà attribuito secondo i parametri riportati nei seguenti "Prospetti di attribuzione dei punteggi".

### **Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate**

<b>PUNTEGGIO GENERICO</b>			
Parametri		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
1	Correttezza documentazione tecnica e amministrativa		
	Domanda con documentazione da integrare	0	
	Domanda con documentazione completa	5	
2	Livello progettuale		
	Progetto di fattibilità tecnico-economica	3	
	Relazione di taglio	5	
	Progetto di taglio	10	
Totale punteggio generico			

### **Azione 3 - Sistemazioni idraulico-forestali**

### **Azione 6 - Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali**

<b>PUNTEGGIO GENERICO</b>			
Parametri		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
1	Correttezza documentazione tecnica e amministrativa		
	Domanda con documentazione da integrare	0	
	Domanda con documentazione completa	5	
2	Livello progettuale		
	Progetto di fattibilità tecnico-economica	3	
	Progetto definitivo	10	
	Progetto esecutivo (con autorizzazioni)	15	
Totale punteggio generico			

### **Punteggio specifico**

Il punteggio specifico viene attribuito alle domande sulla base di parametri diversi per ogni Azione che tengano conto delle caratteristiche dell'intervento.

#### **Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate - tipologia b)**

<b>PUNTEGGIO SPECIFICO</b>			
Parametri		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
3	Grado di svantaggio naturale e socio-economico del Comune - DGR n°X/1794 del 08/05/82014		
	Basso	2	
	Medio	5	
	Elevato	10	
4	Tipologia intervento		
	Tagli di abbattimento ed esbosco	2	
	Tagli di abbattimento, spalcatura ed esbosco	5	
	Tagli di abbattimento, spalcatura, decespugliamento ed esbosco	10	
5	Classe di rischio del Comune		
	Classe di rischio 3	2	
	Classe di rischio 4	5	
	Classe di rischio 5	10	
6	Accessibilità all'area di intervento		
	Bosco ben servito	2	
	Bosco scarsamente servito	5	
	Bosco non servito	10	
7	Urgenza intervento		
	Intervento non urgente	2	
	Intervento poco urgente	5	
	Intervento urgente	10	
Totale punteggio specifico			

#### **Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate - tipologie c) e d)**

<b>PUNTEGGIO SPECIFICO</b>			
Parametri		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
3	Grado di svantaggio naturale e socio-economico del Comune - DGR n°X/1794 del 08/05/82014		
	Basso	2	
	Medio	5	
	Elevato	10	
4	Tipologia intervento		
	Tagli di abbattimento ed esbosco o cippatura	2	
	Tagli di abbattimento, esbosco o cippatura, rinnovazione artificiale	5	
	Tagli di abbattimento, esbosco o cippatura, rinnovazione artificiale, opere di ingegneria naturalistica	10	

5	Superficie dell'intervento		
	< 2 ettari	2	
	tra 2 e 4 ettari	5	
	= 5 ettari	10	
6	Accessibilità all'area di intervento		
	Bosco ben servito	2	
	Bosco scarsamente servito	5	
	Bosco non servito	10	
7	Urgenza intervento		
	Intervento non urgente	2	
	Intervento poco urgente	5	
	Intervento urgente	10	
Totale punteggio specifico			

### Azione 3 - Sistemazioni idraulico-forestali

<b>PUNTEGGIO SPECIFICO</b>			
Parametri		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
3	Grado di svantaggio naturale e socio-economico del Comune - DGR n°X/1794 del 08/05/2014		
	Basso	2	
	Medio	5	
	Elevato	10	
4	Distribuzione delle opere		
	Opere limitate al versante	2	
	Opere limitate al corso d'acqua	5	
	Opere sul versante e sul corso d'acqua	10	
5	Grado di rischio/interferenza per attività umane		
	Basso	2	
	Medio	5	
	Elevato	10	
6	Utilizzo tecniche ingegneria naturalistica		
	Limitato - minore del 30% delle opere	2	
	Prevalente - tra 30 e 60% delle opere	5	
	Esclusivo - maggiore del 60% delle opere	10	
7	Urgenza dell'intervento		
	Intervento non urgente	2	
	Intervento poco urgente	5	
	Intervento urgente	10	
Totale punteggio specifico			

## Azione 6 - "Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali"

PUNTEGGIO SPECIFICO			
Parametri		Classi di punteggio	Punteggio assegnato
3	Grado di svantaggio naturale e socio-economico del Comune - DGR n°X/1794 del 08/05/82014		
	Basso	2	
	Medio	5	
	Elevato	10	
4	Tipologia di intervento		
	Intervento prevalente a carico del piano stradale	2	
	Intervento prevalente a carico delle scarpate	5	
	Intervento a carico delle scarpate e del piano stradale	10	
5	Funzione della strada		
	A esclusivo servizio alpicolturale	2	
	A esclusivo servizio forestale	5	
	A servizio forestale e alpicolturale	10	
6	Utilizzo tecniche ingegneria naturalistica		
	Limitato - minore del 30% delle opere	2	
	Prevalente - tra 30 e 60% delle opere	5	
	Esclusivo - maggiore del 60% delle opere	10	
7	Urgenza dell'intervento		
	Intervento non urgente	2	
	Intervento poco urgente	5	
	Intervento urgente	10	
Totale punteggio specifico			

Il punteggio massimo raggiungibile per ogni Azione è il seguente:

- Azione 6 - Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali → 100 punti;
- Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate → 93 punti;
- Azione 3 - Sistemazioni idraulico-forestali → 96 punti.

Il punteggio minimo raggiungibile per ogni Azione è il seguente:

- Azione 6 - Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali → 23 punti;
- Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate → 26 punti;
- Azione 3 - Sistemazioni idraulico-forestali → 24 punti.

**Al fine di ripartire in maniera equa le risorse e di evitare la concentrazione degli interventi in alcune limitate aree del territorio a discapito della sua interezza, si prevede che:**

- **per i richiedenti che abbiano presentato più di una domanda di contributo relativamente alla stessa Azione, in base alle risorse disponibili verrà comunque finanziato l'intervento che ha ottenuto il maggiore punteggio.**  
**Gli altri ulteriori interventi (dello stesso Richiedente e relativi alla stessa Azione), anche nel caso in cui abbiano un punteggio superiore a domande presentate da altri soggetti, verranno accodati in graduatoria in base al principio della rotazione;**

- **a parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data e all'ora di presentazione della domanda (conclusione del procedimento) a Sis.Co.**

### **3.3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

#### **3.3.1 Chi può presentare domanda**

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono indicati nella tabella riportata al paragrafo "Azioni attivate e beneficiari".

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

#### **3.3.2 Tempi e modalità di presentazione**

**Le domande di aiuto possono essere presentate dal 17 maggio 2021 al 27 agosto 2021 esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informativo Sis.Co.**

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Le fasi di inoltro della domanda sono le seguenti:

- Accedere al portale della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nella sezione dedicata al Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (Sis.Co.).
- Registrarsi con le modalità indicate sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>.

Le informazioni relative all'accesso al Modello Unico di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e le sue Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, la Provincia di Sondrio, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

- Accedere alla domanda per gli aiuti **articolo 25-26** L.R. 31/2008, indirizzandola alla **Comunità Montana di Valle Sabbia**.
- Scegliere una delle Azioni previste dal Bando 2021.
- Compilare la domanda in tutte le sue parti, chiudere la procedura e scaricare il report in formato PDF.

- Sottoscrivere il file scaricato, **senza aprirlo**, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

La sottoscrizione della domanda, nonché quella dei documenti allegati, con le specifiche previste al successivo punto, deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), e del Dlgs n. 82/2005.

È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

- Caricare a sistema in Sis.Co. la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema al momento del caricamento della domanda firmata la valida e le attribuisce la data e l'ora, minuto e secondo di presentazione.

**La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, purché questa avvenga entro il termine stabilito dal Bando della Comunità Montana.**

**In caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

La data e l'ora di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

**Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un'unica Azione ed un singolo intervento.**

**Ciascun richiedente può presentare un massimo di due domande per Azione.**

### ***3.3.3 Documentazione da allegare alle domande***

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria, la documentazione prevista dal Bando deve essere allegata alla domanda e caricata a sistema in formato compresso e non modificabile (ad esempio: .pdf, .jpeg, .p7m e .zip).

**Il progetto e altri elaborati tecnici prodotti da professionisti vanno inseriti in .pdf e firmati elettronicamente o digitalmente.**

La cartografia va allegata come poligoni digitali in formato "Shapefile"<sup>5</sup> georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84 e non deve essere firmata digitalmente o elettronicamente.

La documentazione da allegare per ogni singola Azione è quella di seguito specificata.

#### **Azione 2 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate**

Alla Domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica composto da:
  - relazione tecnica;
  - corografia;
  - planimetria catastale;
  - stima della massa da tagliare;
  - computo metrico-estimativo;
  - documentazione fotografica di ogni area di intervento;
  - cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori.

oppure

- Relazione di taglio composta da:
  - relazione tecnica;
  - corografia;
  - planimetria catastale;
  - piedilista di martellata o contrassegnatura e quantificazione della massa da tagliare;
  - disegni delle opere di ingegneria naturalistica o delle opere accessorie;
  - computo-metrico-estimativo;
  - documentazione fotografica di ogni area di intervento;
  - cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori.

oppure

- Progetto di taglio composto da:
  - relazione tecnica;
  - corografia;
  - planimetria catastale;
  - piedilista di martellata o contrassegnatura e quantificazione della massa da tagliare;
  - disegni delle opere di ingegneria naturalistica o delle opere accessorie;
  - relazione sui metodi di esbosco;
  - computo-metrico-estimativo;
  - documentazione fotografica di ogni area di intervento;
  - capitolato d'oneri particolare (per lotti pubblici);
  - cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori.

---

<sup>5</sup> I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a Sis.Co, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità Montana)

### **Azione 3 - Sistemazioni idraulico-forestali**

### **Azione 6 - Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali**

Alla Domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica composto da:
  - relazione tecnica;
  - corografia;
  - planimetria catastale;
  - planimetria con indicazione dello stato di fatto e dello stato di progetto;
  - computo metrico-estimativo;
  - documentazione fotografica panoramica e di dettaglio di ogni area di intervento;
  - cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;

oppure

- Progetto definitivo composto da:
  - relazione tecnica;
  - corografia;
  - planimetria catastale;
  - planimetria con indicazione dello stato di fatto e dello stato di progetto con localizzazione puntuale delle opere e dei lavori;
  - sezioni longitudinali in scala adeguata con indicazione dello stato di fatto e di progetto;
  - sezioni trasversali in scala adeguata con indicazione dello stato di fatto e di progetto;
  - disegni delle opere (piante, sezioni) in scala adeguata;
  - particolari costruttivi;
  - computo-metrico-estimativo;
  - documentazione fotografica panoramica e di dettaglio di ogni area di intervento;
  - piano della sicurezza (se necessario);
  - capitolato speciale d'appalto;
  - cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;

oppure

- Progetto esecutivo composto da:
  - relazione tecnica;
  - corografia;
  - planimetria catastale;
  - planimetria con indicazione dello stato di fatto e dello stato di progetto con localizzazione puntuale delle opere e dei lavori;
  - sezioni longitudinali in scala adeguata con indicazione dello stato di fatto e di progetto;
  - sezioni trasversali in scala adeguata con indicazione dello stato di fatto e di progetto;
  - disegni delle opere (piante, sezioni) in scala adeguata;
  - particolari costruttivi;
  - computo-metrico-estimativo;
  - documentazione fotografica panoramica e di dettaglio di ogni area di intervento;
  - capitolato speciale d'appalto;
  - piano della sicurezza (se necessario);
  - cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
  - autorizzazioni previste dai vincoli presenti nell'area di intervento.

**Al fine di consentire una adeguata valutazione ed istruttoria degli interventi proposti:**

- **negli elaborati grafici dovranno essere riportate tutte le dimensioni delle opere (altezze, larghezze, lunghezze);**
- **nel Computo metrico estimativo dovranno essere riportate le quantità delle singole opere, distinguendole per intervento, e non solo la quantità totale.**

**Le quantità riportate nel Computo metrico estimativo dovranno trovare riscontro negli elaborati grafici.**

**In considerazione dell'invio della documentazione in forma telematica è necessario che gli elaborati grafici siano redatti in modo tale da poter essere correttamente visionabili ed esaminabili a video (in particolare per quanto attiene ai caratteri di testo).**

Le domande dovranno essere corredate da:

- Atto amministrativo di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o del progetto definitivo o del progetto esecutivo;
- Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada;
- Parere di compatibilità degli Enti gestori per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000";
- Dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (Allegato A);
- Dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi (Allegato C);
- Dichiarazione di rispetto degli obblighi di cui all'art. 45 del Regolamento regionale n°5/2007 e s.m.i. (Allegato G) per gli interventi in aree soggette a Piano di assestamento dei beni silvo pastorali vigente.

Nella progettazione si dovrà fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con Decreto n°14785 del 15/10/2019.

In alternativa è possibile adottare i "Costi standard" del Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Nel caso di impiego del "Prezzario delle opere forestali" il progettista dovrà valutare le singole voci da impiegare ed il relativo prezzo, con la facoltà, se ritenuto necessario, di adeguarle alla reale situazione di esecuzione dei lavori, motivandone dettagliatamente le modifiche.

Nel caso eccezionale di opere non previste nei "Prezzi unitari opere compiute" è ammessa l'Analisi dei prezzi, opportunamente motivata, impiegando i "Prezzi unitari" per "Manodopera, noli, materiali" del Prezzario delle opere forestali.

Nel Computo metrico-estimativo dovranno essere riportati i codici di riferimento del "Prezzario delle opere forestali".

Il Prezzario delle opere forestali è stato pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n°43 del 22/10/2019 ed è reperibile sul sito di Regione Lombardia all'indirizzo <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/Boschi-e-foreste/prezzario-lavori-forestali/prezzario-lavori-forestali>.

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria, tutta la documentazione prevista dal Bando deve essere allegata alla domanda e caricata a sistema in formato compresso e non modificabile (ad es. PDF, JPEG, p7m e zip).

Il progetto e altri elaborati tecnici prodotti da professionisti vanno inseriti in pdf e firmati elettronicamente o digitalmente.

La cartografia in formato "Shapefile" non deve essere firmata digitalmente o elettronicamente.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Ente competente ne chiede via pec il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

### **3.3.4 Errore palese**

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Nel caso in cui un richiedente chieda a Sis.Co. una percentuale di contributo errata, diversa dalla percentuale spettante in base al bando della Comunità montana, quest'ultima corregge d'ufficio la percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata alla Comunità Montana che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

### **3.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

#### ***3.4.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti***

La Comunità Montana provvederà a scaricare dal Sis.Co le domande e attribuirà ad ognuna il relativo numero di protocollo.

Gli allegati caricati in Sis.Co. non sono modificabili e vengono conservati a sistema.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo.

La Comunità Montana verificherà che le domande siano state presentate a Sis.Co. entro i termini previsti dal Bando.

Le domande presentate prima del termine di apertura del bando e dopo la scadenza del termine di chiusura sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

La Comunità Montana provvederà a svolgere l'istruttoria delle domande sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (Sis.Co.).

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel Bando;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile<sup>6</sup> a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, tramite la procedura Sis.Co., il funzionario incaricato provvederà alla redazione del Verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- il punteggio complessivo assegnato;
- l'importo della spesa ammessa (spesa totale);
- l'importo della spesa ammissibile a contributo (con riferimento ai massimali stabiliti per ciascuna misura dal Bando della Comunità Montana);
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento;
- l'importo del contributo concedibile;
- le motivazioni in caso d'istruttoria con esito negativo.

In caso di istruttoria con esito positivo al Verbale verrà allegato il "Prospetti di attribuzione dei punteggi", recante i punteggi attribuiti relativamente ai singoli criteri di priorità.

Il Verbale di istruttoria iniziale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore, verrà caricato su Sis.Co.

La Comunità Montana invierà, tramite PEC, il Verbale di istruttoria iniziale ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990.

La Comunità Montana valuterà la richiesta di riesame e concluderà l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

A seguito delle osservazioni il funzionario incaricato effettuerà una revisione dell'istruttoria in Sis,Co e darà conto delle osservazioni stesse e motivando in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Dell'esito di tale esame verrà data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

#### ***3.4.2 Approvazione degli esiti istruttori***

La Comunità Montana **entro il 3 dicembre 2021** provvederà ad approvare, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi:

---

<sup>6</sup> Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con Decreto n°14785 del 15/10/2019.

- a) elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- b) graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
  - importo totale richiesto;
  - importo totale della spesa ammessa;
  - punteggio assegnato;
  - contributo concesso, per le domande finanziate;
  - fonte di finanziamento, specificando i fondi regionali e i fondi propri, provenienti dal riparto regionale o dalla Comunità Montana.

**Le domande presentate istruite favorevolmente dovranno essere finanziate integralmente in quanto non è ammesso il finanziamento di solo una parte della domanda.**

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il **Codice Unico di Procedimento (CUP)** al fine di garantire la tracciabilità delle spese.

Il CUP è assegnato dalla Comunità Montana ai soggetti privati, mentre i soggetti di diritto pubblico provvedono in autonomia a "staccarlo".

Il CUP dovrà essere riportato in tutti i documenti amministrativi e fiscali.

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere trasmessi, tramite PEC ad [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) e anticipati via email (non PEC) a [foreste@regione.lombardia.it](mailto:foreste@regione.lombardia.it), a Regione Lombardia - D.G. Agricoltura entro il 31 dicembre di ogni anno.

### ***3.4.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento***

La Comunità Montana pubblicherà all'Albo pretorio on-line il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

### ***3.4.4 Validità delle domande***

**Le domande mantengono validità per 24 mesi, a partire dalla data di chiusura del Bando per la presentazione delle istanze di aiuto, fermo restando che le ultime ammissioni a finanziamento dovranno avvenire entro la scadenza della validità del presente regime di aiuto, attualmente fissata al 31 dicembre 2021.**

A seguito di rinunce o decadenze da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, la Comunità Montana utilizzerà gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

## **3.5 ITER PROGETTI ESECUTIVI**

### ***3.5.1 Presentazione dei progetti esecutivi***

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, entro il termine stabilito dalla Comunità Montana, decorrente dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

La Comunità Montana può concedere una proroga per motivi non riconducibili alla negligenza del beneficiario.

Nel caso di soggetti tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, i progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

### ***3.5.2 Verifica dei progetti esecutivi***

La Comunità Montana procederà alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.).

Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un Verbale di verifica del Progetto esecutivo.

Il Verbale di verifica del progetto esecutivo, firmato digitalmente dal funzionario istruttore, verrà caricato su Sis.Co.

### **3.5.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi**

Al termine della valutazione del Progetto esecutivo la Comunità Montana invierà ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione coi seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

## **3.6 ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **3.6.1 Denuncia di taglio informatizzata**

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata tramite S.I.Ta.B., fatto salvo il caso in cui gli interventi prevedano la trasformazione di bosco, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n°31/2008 e s.m.i. per i quali è necessario acquisire la relativa autorizzazione.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

### **3.6.2 Proroga inizio lavori**

In presenza di fondate motivazioni, non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una sola proroga di 3 (tre) mesi del termine di inizio dei lavori.

La richiesta di proroga deve essere inviata alla Comunità Montana prima della scadenza del termine e deve essere necessariamente motivata.

### **3.6.3 Varianti in corso d'opera**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Non sono considerate varianti:

- 1) le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
  - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi differenti;
  - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli;
  - c) altre situazioni indicate nei bandi delle Comunità Montane;
- 2) le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati.

Non sono autorizzabili le varianti che comportano:

- 1) modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi tali da decurtare il punteggio assegnato alla domanda e portarla fuori dall'elenco delle domande ammesse a contributo;
- 2) che non rispettano condizioni, limiti e divieti delle presenti disposizioni attuative o dal bando di Comunità Montana.

Le richieste di variante in corso d'opera devono essere presentate alla Comunità Montana, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici.

I costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti.

Anche i beneficiari non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere o ai lavori previsti, devono presentare richiesta all'Ente istruttore.

Nel caso in cui sia necessario prevedere una variante al Progetto approvato, il beneficiario dovrà inoltrare alla Comunità Montana, tramite procedura Sis.Co., un'apposita domanda di autorizzazione alla variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;

- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato H.

La Comunità Montana verificherà se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co il beneficiario alla presentazione della domanda di variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite Sis.Co un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 2;
- documentazione di cui al precedente punto 3.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale.

L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (Sis.Co.).

**Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo**, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato E).

**Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.**

#### ***3.6.4 Proroga ultimazione lavori***

In presenza di fondate motivazioni non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una sola proroga del termine di 3 (tre) mesi di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana.

La richiesta di proroga deve essere inviata alla Comunità Montana prima della scadenza del termine e deve essere necessariamente motivata.

### **3.7 SPESE AMMISSIBILI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La spesa ammissibile per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali è indicata nel paragrafo relativo all' Azione.

Sono ammissibili:

- le spese presenti all'interno di "costi standard" o, in mancanza o in alternativa, del prezzario delle opere forestali approvato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi<sup>7</sup>, nei limiti delle voci di costo ivi indicate; in caso eccezionali di mancanza di alcune voci di costo, è ammessa l'analisi dei prezzi, opportunamente motivata, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in esame.
- l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato; nel caso di lavori in amministrazione diretta è riconosciuta esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- le spese generali specificate al paragrafo seguente.

Le spese previste dai "costi standard" definiti per il Programma di Sviluppo Rurale, così come previsto dall'art. 67, paragrafo 1, punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono ammissibili nei limiti previsti dai costi standard stessi.

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi standard relativi alla presente deliberazione sono riportati nell'Allegato L al Programma di Sviluppo Rurale<sup>8</sup>.

Nel caso di voci di spesa non indicate nell'Allegato L (cioè per le quali non esiste il costo standard):

---

<sup>7</sup> Nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

<sup>8</sup> Certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma di Sviluppo Rurale)

- se effettuate in amministrazione diretta, ossia realizzata da personale del consorzio o dell'Ente pubblico beneficiario, questi devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- negli altri casi (compresi per i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione.

Pertanto, in fase di verifica dei costi, verranno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

Nei casi in cui non si adottino i costi standard, per la determinazione dei costi si fa riferimento al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n°14785 del 15/10/2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n°43 - Serie ordinaria del 21/10/2019.

### **3.7.1 Spese generali**

Sono ammissibili le spese per:

- a) la progettazione degli interventi, comprese le analisi tecniche specialistiche ritenute necessarie dal progettista o imposte dalle Autorità;
- b) la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c) la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.
- d) le spese per il Responsabile del Procedimento.

Le spese generali **non possono superare il 15% dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA<sup>9</sup>, e devono essere comprensive di I.V.A. di legge.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

### **3.7.2 I.V.A.**

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte<sup>10</sup>.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'I.V.A. (Allegato C).

### **3.7.3 Pagamenti**

Le domande di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo devono essere presentate in forma elettronica attraverso il sistema informativo Sis.Co.

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Degendorff" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012;
- della presentazione della "certificazione antimafia", ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - Codice Antimafia, ove richiesta.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

---

<sup>9</sup> Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

<sup>10</sup> Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01),

Le domande di Anticipo, Stato Avanzamento Lavori e Saldo vanno presentate a Sis.Co, caricando la documentazione necessaria sotto indicata.

Tutti i documenti firmati dal Direttore dei Lavori o da altri professionisti devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

Le domande di pagamento sono prese in carico dal Funzionario istruttore che, al termine delle verifiche, redigono e sottoscrivono il verbale, controfirmato dal Responsabile del procedimento.

L'ente istruttore competente comunica l'esito delle verifiche ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione, possono presentare tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il Funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Responsabile del procedimento.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli enti istruttori competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC)<sup>11</sup> e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia<sup>12</sup>.

La certificazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica amministrazione, un Ente pubblico, un Ente o Azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

#### **3.7.4 Anticipo**

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima del 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegati:

- Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Comunità Montana per un importo pari all'anticipazione concessa, eventualmente maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico della Comunità Montana e degli interessi legali; solo per i beneficiari pubblici, in alternativa alla fidejussione, dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a versare l'importo alla Comunità Montana;
- Certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

#### **3.7.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)**

I beneficiari, che non hanno richiesto e ottenuto l'anticipo, possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL).

L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 30% della spesa ammessa.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta tramite procedura Sis.Co, allegando la seguente documentazione:

- Atti formale di approvazione dello Stato di avanzamento, per i beneficiari pubblici;
- Certificato di inizio lavori;
- Stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- Nel caso si utilizzino i costi standard: Dichiarazione redatta dal Direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura, con riferimento ai costi standard stessi;

---

11 Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

12 Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, ove previsto, per la corresponsione di contributi finanziari è necessaria l'acquisizione della documentazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente. La CM deve verificare la validità della documentazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento

- Nel caso non si utilizzino i costi standard: Fatture<sup>13</sup> quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- Nel caso non si utilizzino i costi standard e si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
  - a) Dichiarazione redatta dal Direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
  - b) Prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.7.6.1.

La rendicontazione per costi standard non è ammessa per gli Enti di diritto pubblico<sup>14</sup>.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato della Comunità Montana.

### **3.7.6 Saldo**

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare alla Comunità Montana la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo attraverso il sistema informativo Sis.Co.

Alla Domanda di accertamento finale e di pagamento del saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Certificato di inizio lavori, di sospensione, di ripresa, di fine lavori; Libretto delle misure; Registro di contabilità; Sommario del registro di contabilità; Stato Finale; Relazione sul conto finale; Quadro economico finale;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Quadro economico Rapporti Comunità Montana – Beneficiario;
- Documentazione fotografica delle opere con particolare riguardo delle fasi esecutive dei lavori non visionabili in sede di sopralluogo di verifica finale;
- Nel caso si utilizzino i costi standard: Dichiarazione redatta dal Direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura, con riferimento ai costi standard stessi;
- Nel caso non si utilizzino i costi standard: Fatture<sup>15</sup> quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- Nel caso non si utilizzino i costi standard e si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
  - c) Dichiarazione redatta dal Direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
  - d) Prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.7.6.1.
- Dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato F) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- Documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, antimafia, ecc.);
- Copia del contratto d'appalto o Documento equivalente nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- Cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

### **Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.**

Le disposizioni regionali in merito alla detrazione del ricavato della vendita della legna prevedono che "i proventi derivanti dalla cessione del legname vadano" detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere vadano detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute".

<sup>13</sup> I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

<sup>14</sup> La rendicontazione per costi standard può invece essere adottata dai Consorzi forestali. Gli Enti pubblici possono quindi usare i costi standard in sede di progetto, ma devono rendicontare con fatture o secondo le regole dell'amministrazione diretta, a seconda dei casi, nei limiti di spesa del costo standard.

<sup>15</sup> I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

Nel caso in cui il legname fosse ritirato dalla medesima impresa che esegue i lavori in sede di domanda di pagamento, dovranno in particolare risultare due fatture, una passiva (in entrata) per i lavori eseguiti e una attiva (in uscita) per l'alienazione della legna/legname.

Al fine della rendicontazione può essere accettato un pagamento effettuato tramite un solo bonifico (in compensazione) pari alla differenza degli importi.

In caso di pagamento con bonifico, in compensazione, è necessario allegare un prospetto riepilogativo esplicativo".

Nel caso in cui il legname non fosse ritirato dall'impresa esecutrice e rimanesse invenduto è necessario produrre in sede di domanda di pagamento una dichiarazione asseverata da parte del tecnico che stima il più probabile valore del legname ricavabile in un tempo ragionevole per non comportare il deprezzamento del materiale.

Analogamente al caso precedente, detto importo dovrà essere detratto dalle spese sostenute.

Nel caso in cui il legname rimanesse accatastato nel bosco senza essere esboscato e quindi non fosse alienato è necessario produrre in sede di pagamento una brevissima relazione del tecnico con documentazione fotografica, dimostrante il rilascio in bosco del materiale inutilizzato, anche a beneficio di eventuali futuri controlli fiscali.

La Comunità Montana effettuerà l'accertamento su tutte le domande, compreso il **controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori** e, a campione, la verifica dell'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname (se previsto).

**I lavori e le opere non eseguite a regola d'arte o eseguite in difformità al progetto esecutivo o alle prescrizioni emesse in sede di istruttoria non saranno ammesse a contributo.**

**Si considerano non eseguite a regola d'arte i lavori e le opere che non rispecchino le caratteristiche costruttive e l'impiego di materiali descritti nei computi metrici-estimativi e negli elaborati grafici o in difformità con le tecniche costruttive riportate negli specifici Manuali. (per esempio "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica").**

Il Funzionario incaricato redigerà il Verbale di controllo finale nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'entità del contributo da erogare.

Il Verbale di controllo finale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore, verrà caricato su Sis.Co.

La Comunità Montana provvederà a comunicare al beneficiario, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria della domanda di saldo, l'entità del saldo (al netto del ricavato del materiale legnoso) ed eventuali obblighi.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzi standard o prezzario o analisi dei prezzi).

### ***3.7.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva***

Gli Enti Pubblici e i Consorzi forestali, che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante **prospetti analitici**, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

Sia per i lavori in amministrazione diretta che nel caso di lavori effettuati direttamente, la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture, mandati di pagamento, documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti e liberatorie. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzi standard o prezzario o analisi dei prezzi).

### ***3.7.7 Svincolo della polizza fidejussoria***

La polizza fidejussoria è svincolata dalla Comunità Montana tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta del funzionario incaricato.

La richiesta di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario, a mezzo PEC.

### **3.8 DECADENZA, RINUNCIA E CAMBIO DEL BENEFICIARIO**

#### **3.8.1 Decadenza**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per l'Azione;
- mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi;
- realizzazione di investimenti con spesa ammessa inferiore alla soglia minima indicata per l'Azione;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate nell'ambito dell'Azione 6 (Manutenzione strade);
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del D.P.R n°445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, la Comunità Montana comunicherà la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n°31/2008 e s.m.i..

In caso di indebito percepimento per falsa dichiarazione, la Comunità Montana provvederà ad erogare la sanzione amministrativa ex L. 898/1986.

#### **3.8.2 Rinuncia**

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'Ente istruttore, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. La restituzione delle somme già ricevute non è dovuta in caso di cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora la Comunità Montana abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

#### **3.8.3 Cambio del Beneficiario**

Successivamente al provvedimento di approvazione dell'elenco dei beneficiari e di assunzione dell'impegno di spesa è possibile effettuare la richiesta di autorizzazione al cambio di beneficiario, mediante l'attivazione di un'apposita procedura su Sis.Co.

Il cessionario (subentrante) deve presentare a Sis.Co. una richiesta di autorizzazione a subentrare alla domanda di finanziamento del cedente, allegando la documentazione attestante:

1. la titolarità del cessionario al subentro, tramite l'acquisizione dell'azienda; in caso di subentro per morte del beneficiario, il cessionario dovrà produrre la documentazione prevista dalla circolare AGEA n°2016.16382 per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare;
2. l'impegno da parte del cessionario a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
3. la rinuncia del contributo da parte del cedente.

La Comunità Montana istruirà la richiesta di autorizzazione, verificando:

1. la titolarità del cessionario al subentro;
2. il possesso da parte dello stesso dei requisiti previsti dalle disposizioni attuative regionali e dal Bando per l'accesso al contributo.

L'esito della valutazione può comportare l'autorizzazione o la non autorizzazione al subentro.

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, la Comunità Montana comunicherà l'esito dell'istruttoria, allegando copia del relativo verbale.

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria, può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della Legge n°241/1990, presentando per iscritto sue

osservazioni, eventualmente corredate da documenti, mediante messaggio di posta elettronica certificata (PEC).

In caso di accoglimento delle osservazioni, la Comunità Montana ne dà comunicazione al richiedente, invitandolo a presentare una nuova domanda di autorizzazione.

La Comunità Montana, in caso di accoglimento della richiesta, autorizza attraverso la specifica funzione del sistema informativo Sis.Co. la presentazione da parte del cessionario della nuova domanda di finanziamento, con le modalità previste al paragrafo "Presentazione delle domande".

La Comunità Montana istruisce, con le modalità previste al precedente paragrafo "Istruttoria delle domande", la nuova domanda di finanziamento presentata dal cessionario, attribuendo il relativo punteggio.

Possono verificarsi i seguenti due casi:

- il punteggio attribuito alla domanda del cessionario è uguale o superiore a quello della domanda del cedente o comunque superiore a quello della domanda del primo degli esclusi. In questo caso, il cessionario subentra al cedente e deve essere aggiornato il provvedimento di ammissione a finanziamento, indicando la percentuale di finanziamento e il contributo spettante, che non può essere in ogni caso superiore a quello del cedente;
- il punteggio attribuito alla domanda del cessionario è inferiore a quello della domanda del primo degli esclusi. In questo caso, la Comunità Montana provvede a rettificare il provvedimento di ammissione a finanziamento, inserendo il primo degli esclusi e revocando il contributo al cedente.

In entrambi i casi, la Comunità Montana darà comunicazione dell'esito dell'istruttoria al beneficiario e alla Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi.

Qualora il cessionario venga ammesso a finanziamento, la Comunità Montana inserirà il nuovo beneficiario nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

La Comunità Montana procederà inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n°115/2017, alla registrazione in SIAN della nuova concessione, previa visura propedeutica sul Registro nazionale degli aiuti di stato e acquisizione da SIAN del Codice Univoco interno di concessione a conferma dell'avvenuta registrazione.

### **3.9 SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI**

Regione Lombardia, al fine di verificare l'attuazione delle procedure regionali approvate con Decreto n°7172 del 19/06/2020, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso la Comunità Montana e presso i beneficiari finali degli aiuti.

Per la verifica del rispetto dell'obbligo di accantonamento dei proventi dei Piani di Assestamento, Regione Lombardia potrà avvalersi del supporto di ERSAF o di convenzioni coi Carabinieri Forestali o la Guardia di Finanza.

Se a seguito di tali controlli si ravviseranno irregolarità si procederà alla revoca del finanziamento, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

## **4 - TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**I beneficiari dei contributi, pena la decadenza totale del contributo, dovranno rispettare le seguenti tempistiche:**

- **iniziare i lavori solo successivamente alla data di comunicazione di ammissione a finanziamento;**
- **iniziare i lavori entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento, eventualmente prorogabili di ulteriori 3 mesi su richiesta motivata del beneficiario;**
- **iniziare i lavori entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria e valutazione del progetto esecutivo (a seguito di presentazione del progetto esecutivo), eventualmente prorogabili di ulteriori 3 mesi su richiesta motivata del beneficiario;**
- **terminare i lavori entro e non oltre 12 mesi dalla data di inizio, eventualmente prorogabili di ulteriori 3 mesi su richiesta motivata del beneficiario;**
- **presentare la contabilità finale entro e non oltre 3 mesi per consentire alla Comunità Montana l'esecuzione delle verifiche finali e l'erogazione del contributo.**

## **5 - RENDICONTAZIONE FINALE**

Gli interventi finanziati con il riparto dell'anno 2021 devono essere liquidati entro il **31 dicembre 2024** e rendicontati alla Direzione Generale Agricoltura entro il **31 gennaio 2025**.

I fondi non impegnati e le economie di spesa riscontrate in sede di accertamento finale dovranno essere restituite alla Regione Lombardia secondo le modalità che verranno comunicate dalla Struttura competente della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

### **ALLEGATI**

Allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Allegato B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

Allegato D - MODELLI GRADUATORIE

Allegato E - PROSPETTO VARIANTI

Allegato F - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Allegato G - DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELL'OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO DEI PROVENTI DEI  
PIANI DI ASSESTAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO  
(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	(____)	il ____ / ____ / ____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	(____)	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.) (n.)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____
		<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____
		<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____	(____) _____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (n.)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[*se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / _____

inoltre

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:		Estremi provvedimento	Publicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo, come modificato dal Reg. UE 316/2019
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

**PRESA VISIONE** delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA**

Sezione A – Natura dell'impresa

che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>16</sup>, altre imprese.

che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

<b>Anagrafica impresa controllata</b>					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

<b>Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente</b>					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>17</sup>;

\_\_\_\_\_

<sup>16</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

<sup>17</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>18</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n .	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo o che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>19</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>20</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

<sup>18</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

<sup>19</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto de minimis: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>20</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

**Sezione B: Rispetto del massimale.**

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso.

**Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del '*de minimis*' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

**Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti '*de minimis*'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti '*de minimis*' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 €, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 €.

**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		
<b>CONTROLLATA o CONTROLLANTE</b> dell'impresa richiedente _____					
<i>(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)</i>					
in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico					
<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:		Estremi provvedimento di approvazione		Publicato in BURL

Per la concessione di aiuti *'de minimis'* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *'de minimis'* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *'de minimis'* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *'de minimis'* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *'de minimis'* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);**DICHIARA<sup>21</sup>**

21 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*.
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*.  
(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Impresa cui è stato concesso o il <i>'de minimis'</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo o che prevede l'agevolazione	Provvedimento o di concessione e data	Reg. UE <i>'de minimis'</i> <sup>22</sup>	Importo dell'aiuto <i>'de minimis'</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>23</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

#### **AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>22</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto *'de minimis'*: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>23</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_, presentata il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA**

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto, è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del \_\_\_\_\_% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

**SI IMPEGNA**

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante  
\_\_\_\_\_

MODELLI GRADUATORIE

**GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE NEGATIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA .....**

N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	RICHIEDENTE	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)
----------------	------------------	----------------------------	-------------	------------------------------------	------------------------	--------	---------------------	-------------------------------

**GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA .....**

										RISORSE REGIONE		RISORSE COMUNITA' MONTANA		
N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	BENEFICIARIO	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	Risorse Regione	Risorse Regione da Monetizzazione interventi Compensati	Monetizzazione interventi Compensati	Altri fondi CM

**TIPOLOGIA BENEFICIARIO**

CODICE	TIPOLOGIA
1	ENTE PUBBLICO
2	PRIVATO
3	CONSORZIO FORESTALE
4	IMPRESA AGRICOLA
5	IMPRESA ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DI REGIONE LOMBARDIA

PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice SIARL	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del beneficiario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

da allegare alla domanda di pagamento di saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante di \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_,  
presentata il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA**

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti;
- di essere  di non essere  
destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante  
\_\_\_\_\_

da allegare alla domanda di aiuto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante di \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_,  
presentata il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA**

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

con riferimento al piano di assestamento forestale di .....

di rispettare l'obbligo di accantonamento del 30% degli utili dei piani di assestamento forestale previsti dall'art. 45 c. 1 del r.r. 5/2007;

di aver accantonato complessivamente la somma totale di € .....,

di aver speso tale accantonamenti nel rispetto dall'art. 45 c. 4 del r.r. 5/2007 e in particolare per .....

.....  
.....  
.....  
.....

Luogo e data.....

Il segretario generale o dirigente competente

(Nome, cognome, firma e timbro dell'ente)